

ROMA

RISORSE

per la città in 15 MINUTI

progetti di riqualificazione dello spazio pubblico

15 MUNICIPI

15 PROGETTI

per la città in 15 MINUTI

progetti di riqualificazione dello spazio pubblico

MUNICIPIO II - VILLAGGIO OLIMPICO

RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI APERTI

PFTE

TAVOLA 2 - PLANIVOLUMETRICO

Gruppo di lavoro

Roma Capitale

Assessore all'Urbanistica: Maurizio Velasco

Assessore al Diritto di Accesso al Territorio: Paolo Ferraro

Direttore Dipartimento Programmazione e Abitazione Urbistica: Gianni Gianfrancesco

Direttore Trasformazione Urbana: Paolo Ferraro

Responsabile Unico del Procedimento: Enrico De Paula

Municipio II

Presidente: Francesca Del Bello

Assessore alla Scuola e Lavori Pubblici: Paola Rossi

Risorsa per Roma SpA

Amministratore Unico: Simone De Santis

Direttore Area Territorio: Massimo Mengoni

Unità Pianificazione e Programmazione Urbana: Marco Tancunelli

Gruppo di lavoro

Staff dell'Assessore all'Urbanistica:

Boris Andreotti

Direttore Dipartimento Programmazione e Abitazione Urbistica:

Filippo Cacciari, Enrico Alimonti

Risorse per Roma SpA:

Maurizio Motta (Responsabile di Progetto)

Claudia S. Gordinio, Cristina Campanelli

Studio di progettazione

LAURAPERETTI architects

Responsabile di progetto:

arch. Laura Peretti

Gruppo di lavoro:

arch. Giuseppe Di Costanzo

arch. Giorgio Di Stefano

arch. Giulia Portogallo

arch. Erik Ingwers

Consulenza paesaggio:

Parataller architetti (M. Mazzavola, L. Paletta)

Comptit e sicurezza:

Geom. P. De Paola

Relievi:

Geom. Enrico Tallini

Render:

arch. Daniele Barattini

tel. 06 58555070

viale Manzoni 39 - 00186 ROMA

www.lauraperettiarchitects.com

peretti@lauraperettiarchitects.com

LAURA PERETTI

architects

Scale

1:500

Data

10/05/2024

Il triangolo verde che inizia poco prima del viadotto è una sorta di "piede" della collina di Villa Glori, un residuo ritagliato nella folta vegetazione delle pendici, e viene ridisegnato a partire da questa consapevolezza, come uno spessore di vegetazione "pieno", riordinato nella sua molteplice varietà vegetazionale, da un filare di Fraxinus... specie idrofila e caratterizzata da una rapida crescita.

E' opportuno in questa sede fare inoltre alcune considerazioni sul parco di Villa Glori, che per condizioni topografiche è da considerare come un "satellite" che potrebbe però venire a far parte del sistema di connessione fra le parti (quartiere Parioli/ quartiere Olimpico/ quartiere Flaminio) da cui è oggi escluso pur essendo un parco di prima importanza nella città. In verticale il rilievo di Villa Glori, immediatamente adiacente all'area di interesse, potrebbe infatti essere accessibile dall'asse pedonale De Coubertin attraverso un ascensore panoramico, proposto già in fase di masterplan della città del 15 minuti questo ne aumenterebbe l'accessibilità e notorietà facendolo entrare nel sistema dei percorsi ciclo-pedonali di attraversamento alternativo dell'intera area.

Ovviamente anche un sistema di rampe potrebbe essere pensato, tuttavia per la ripidità del declivio, si escluderebbero dal percorso non solo i disabili ma anche una larga fascia di popolazione.

Un'altra possibilità di ampliamento dell'area pedonale di De Coubertin, in orizzontale, è attraverso la riapertura una strada situata nel perimetro nord dell'area del maneggio, che insiste fra la via Argentina e la De Coubertin diagonale (le vie de Coubertin infatti sono due, una diagonale e una retta e continua con la Guido Reni). La riapertura di questo tracciato diagonale, che è continua con via Venezuela, permetterebbe una più larga area pedonale intorno all'auditorium e all'area del maneggio, e potrebbe far interagire comunque in modo più attivo con la città della musica, sia le attività di Villa Glori legate al cavallo, sia quelle più culturali dell'auditorium, con il fine di rinforzare l'unità fra attività culturali e fisiche auspiccate nel masterplan, che vede questa area ripensata alla luce della cultura e del benessere fisico.

Tale riapertura permetterebbe inoltre di evitare il flusso veicolare in prossimità della zona auditorium e di riconfigurare con un opportuno progetto una degna conclusione dell'asse monte Mario/Guido Reni/ de Coubertin, Villa Glori che oggi termina miseramente in una rotonda veicolare.

A tal scopo è stata introdotta una prima misura compatibile con l'assetto attuale, e coerente con il tema del recupero delle acque di dilavamento provenienti dal rilievo topografico, introducendo una lunga vasca/ abbeveratoio in quella zona oggi totalmente priva di funzioni e ibrida che si trova dopo l'ingresso della cavea/ piazza dell'auditorio.

Tale vasca è prevista su una zona pavimentata drenante, e permetterebbe comunque il passaggio dei mezzi carrabili essendo la sede stradale molto larga. la presenza di un elemento qualificante questa area terminale potrebbe indurre ad un uso misto qualitativamente più consona alla fine percorso e relativo sia al maneggio che alla stessa area di passeggio e eventi prevista per l'auditorium